



## AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

### COMITATO TECNICO

#### VERBALE N. 1/2011 - SEDUTA DEL 17.06.2011

L'anno duemilaundici, il giorno diciassette del mese di giugno, alle ore 10.00, si è riunito, presso la sala "Auditorium" della Giunta Regionale d'Abruzzo in via L. da Vinci - Palazzo Silone - L'Aquila, il Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino interregionale del fiume Sangro formalmente convocato dal Segretario Generale dell'Autorità medesima, Ing. Angelo D'Eramo, con nota prot. n. RA/117180 del 31.5.2011, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi dell'art. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione:

1.1. **Comune di PIETRAFERRAZZANA (CH)**. Proposta di inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3 per la presenza di un corpo di frana di colamento attivo, sul versante Est del Capoluogo. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 380 O.

1.2. **Comune di PIETRAFERRAZZANA (CH)**. Proposta di inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3 per la presenza di un corpo di frana di crollo e ribaltamento attivo, in via San Sebastiano. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 380 O.

1.3. **Comune di PAGLIETA (CH)**. Proposta di ampliamento di un'area a pericolosità molto elevata P3 sul versante ovest del Capoluogo, per la presenza di un corpo di frana di genesi complessa attiva (cod. IFF 0690042300) e contestuale correzione della carta degli insediamenti urbani ed infrastrutturali. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio, insediamenti; foglio 371 O.

1.4. **Comune di PAGLIETA (CH)**. Proposta di riduzione dell'estensione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità molto elevata P3, per la presenza di un corpo di frana di scivolamento rotazionale attivo (codice IFF 0690527100), sul versante occidentale di Colle Martino. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 371 E.

1.5. **Comune di CASOLI (CH)**. Proposta di riduzione dell'estensione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 su un versante interessato da deformazione superficiale lenta quiescente (codice IFF 0690539000), in località Capoposto-San Domenico. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 370 E.

1.6. **Comune di ALFEDENA (AQ)**. Proposta di correzione di errore materiale, con eliminazione di tre aree a pericolosità elevata P2 per la



## AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

presenza di altrettanti corpi di frana di scorrimento rotazionale quiescente (codice IFF 0660040700, 0660035800 e 0660040800), in contrada Vicenne Di Lilla. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 392 O.

1.7. **Comune di ALFEDENA (AQ)**. Proposta di riduzione dell'estensione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 per la presenza di un corpo di frana di scorrimento rotazionale quiescente (codice IFF 0660190300), in località Fossato. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 392 O.

1.8. **Comune di LAMA DEI PELIGNI (CH)**. Proposta di riduzione dell'estensione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità molto elevata P3 per la presenza di un corpo di frana di colamento attiva (codice IFF 0690162900), in località Fonte Cannella. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 370 E.

### 2. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

COMPONENTE		AMMINISTRAZIONE	Presente	Assente
Ing. Claudio	AURELI	(Direzione Regionale Agricoltura - ARSSA)	X	
Dott. Sergio	BARANELLO	(Regione Molise - Direzione Generale IV - Servizio Geologico)	X	
Ing. Michele	BIELLO	((Regione Molise - Direzione Generale IV - Servizio Difesa del Suolo)	X	
Dott. Antonio	CAMPANA	(Regione Molise - Direzione Generale IV - Servizio Prevenzione e Tutela Ambiente)		X
Ing. Giovanni	MASCIARELLI	(Provincia di Chieti - Settore Protezione Civile e Difesa del suolo)		x
Dott. Luigi	DEL SORDO	(Direzione Regionale LL.PP. - Servizio Difesa del Suolo)	X	
Dott. Franco	GERARDINI	(Direzione Regionale Protezione Civile e Ambiente- Servizio Gestione Rifiuti)	X	
Dott. Giuseppe	GUERRINI	(Ministero dello Sviluppo Economico)	X	
Ing. Mario	LASTORIA	(Provincia di Isernia)		X
Ing. Serafino	MARTINI	(Direzione Regionale Protezione Civile e Ambiente - Servizio BB.AA. Aree Protette)	X	
Ing. Giancarlo	MISANTONI	(Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Ciclo Idrico Integrato)		x
Ing. Mario	PAGLIARO	(Provincia dell'Aquila - Settore Urbanistica-Pianificazione)	X	
Ing. Rosario	PREVITI	(Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio)		X
Ing. Giancarlo.	SANTARIGA	(Ministero Infrastrutture Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Lazio , Abruzzo, Sardegna)		X
Dott. Nevio	SAVINI	(Ministero Politiche Agricole e Forestali)	X	
Arch. Antonio	SORGI	(Direzione Regionale Territorio, Parchi, Ambiente, Energia)		X



## AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Assume la Presidenza del Comitato Tecnico il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, Ing. Angelo D'Eramo. Il Presidente chiama a svolgere le funzioni di verbalizzante il Dott. Fedor Melatti della Segreteria Tecnico Operativa della stessa Autorità (di seguito STO). Il Presidente, verificate le presenze e constatata la validità della seduta, dà inizio ai lavori.

Passa, quindi, ad illustrare i punti all'ordine del giorno, come innanzi riportato.

### **1° Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi dell'art. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione.**

Procede ad elencare le proposte di modifica pervenute presso la STO, così come riportate nell'ordine del giorno.

Sulla prima proposta di modifica al PAI il Presidente chiama a relazionare il Dott. Giancarlo Boscaino della STO. Prende la parola il Dott. Giancarlo Boscaino che, avvalendosi di apposita presentazione informatica, procede ad illustrare al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di PIETRAFERRAZZANA (CH)**.

Evidenzia che la proposta scaturisce da una segnalazione del Comune di Pietraferrazzana, relativa a un movimento franoso a NE del centro abitato che lambisce i piloni della SS n. 652 - Fondovalle Sangro, nel tratto Villa Santa Maria - Colledimezzo, minacciando alcune abitazioni. La cartografia del PAI individua la presenza di un corpo di frana di genesi complessa attivo posto immediatamente a N dell'area segnalata dal Comune. Il corpo di frana di colamento, nella parte topograficamente più elevata, si sovrappone al fenomeno già presente sulla cartografia del PAI.

La proposta del Comune è corredata da ricca documentazione comprovante la ciclicità degli eventi a testimonianza dello stato di attività del fenomeno. Le informazioni fornite dal proponente, unitamente agli evidenti indizi morfologici riscontrati sul terreno, hanno consentito di individuare le aree interessate dal fenomeno che in gran parte risultano bianche sulla cartografia di Piano. L'istruttoria ed i sopralluoghi effettuati hanno permesso di classificare il nuovo evento come corpo di frana di colamento attivo.

L'inserimento del fenomeno nella carta geomorfologica comporta modifiche anche delle carte inventario, della pericolosità e del rischio. L'inclusione della nuova area a pericolosità molto elevata genera l'inserimento di un livello di rischio R1 nelle aree non urbanizzate, R3 in corrispondenza della SS n. 652 e R4 nelle aree che ricadono all'interno del perimetro urbano.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: inserimento di un corpo di frana di colamento attiva;



## **AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

perimetrazione dell'area a pericolosità molto elevata (P3) e della corretta definizione della carta degli insediamenti urbani ed infrastrutturali richieste dal Comune di Paglieta, verranno individuate piccole nuove aree a rischio molto elevato R4 in continuità con quelle già cartografate nel PAI.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carta degli insediamenti urbani ed infrastrutturali: corretta definizione dell'agglomerato urbano nella zona del Capoluogo;
- Carte geomorfologica ed inventario: modesto ampliamento verso monte del corpo di frana di genesi complessa attiva;
- Carta della pericolosità: ampliamento dell'area a pericolosità molto elevata P3 in modo corrispondente a quanto modificato nella carta geomorfologica;
- Carta del rischio: ampliamento di aree a rischio moderato R1 e molto elevato R4 in conseguenza delle modifiche apportate alla carta della pericolosità e degli insediamenti urbani ed infrastrutturali.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dalla Dott.ssa Leonardis.

***Il Comitato Tecnico, all'unanimità, esprime parere favorevole, con le modifiche apportate dalla Segreteria Tecnico Operativa.***

Sulla quarta proposta il Presidente invita a relazionare la Dott.ssa Federica Leonardis della STO. Prende la parola la Dott.ssa Leonardis la quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Paglieta (CH)**.

Sottolinea che il Comune di Paglieta (CH) ha proposto la riduzione di un'area a pericolosità molto elevata (P3) del PAI per la presenza di un fenomeno di scorrimento rotazionale attivo che si estende da tergo del crinale di Colle Martino fino alla sottostante Val di Sangro. La proposta del Comune si inquadra all'interno della casistica prevista dall'art.24 comma 4 lettera c) in quanto la riduzione dell'area non supera il 30% della superficie totale dell'area pericolosa del PAI.

Lo Studio a supporto della suddetta richiesta è stato articolato nelle seguenti fasi: rilevamento geologico, rilievo topografico della parte alta del versante, esecuzione di prove penetrometriche leggere di tipo SCPT-DL030 e pozzetti esplorativi; esso inoltre ha considerato n.3 sondaggi a carotaggio continuo e relative prove di laboratorio effettuate in precedenza in prossimità di un fabbricato nella zona di cresta del versante. Dal quadro delle verifiche è stato ricostruito il modello geologico dell'area dove, al di sopra dei depositi argilloso-limosi grigi ad elevata consistenza, si rinvenivano depositi sabbiosi con clasti calcarei. Lo studio delinea in modo estremamente sintetico il contesto geomorfologico della zona di Colle Martino, nel quale sembra possibile



## AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

individuare un'area lungo il versante, interessata da un fenomeno di scorrimento rotazionale attivo, avente origine nell'azione erosiva esercitata da un fosso in approfondimento, la cui dinamicità è rilevabile anche dall'analisi eseguita in fase di istruttoria della STO; nella porzione più alta del versante, invece, viene individuata un'area soggetta a soliflussi attivi. La distinzione tra i due processi geomorfologici è stata fatta sulla base delle risultanze delle prove penetrometriche eseguite nella parte alta del versante.

La Carta della pericolosità proposta, derivante dalla carta geomorfologica, riduce l'estensione dell'area P3 rispetto alla cartografia PAI vigente, escludendo di fatto la porzione di cresta del versante dove, secondo i contenuti dello Studio, non sussistono gli elementi morfologici, clivometrici e litologici che possano essere correlati ad un fenomeno gravitativo attivo.

In fase di istruttoria è stato verificato che l'area pericolosa del PAI discende dalle perimetrazioni del Piano Straordinario approvato con D.G.R. 140/16 del 30/11/1999 dove venivano evidenziate le aree ad elevato rischio idrogeologico. Si evidenzia, infine, che sul fenomeno oggetto della richiesta di modifica (codice IFF 0690527100) il Comune di Paglieta aveva prodotto, in fase di approvazione del PAI, delle osservazioni che miravano da una parte ad escludere la parte alta di Colle Martino, dove si trova un piccolo nucleo di fabbricati rurali, dal vincolo P3 e, dall'altra, ad estendere l'area pericolosa verso nord, dove si documenta la presenza di processi gravitativi in attività nella zona del serbatoio. Tuttavia, in relazione alla complessità geomorfologica e al rischio idrogeologico dell'area, il fenomeno suddetto veniva inserito tra quelli da approfondire nella Prima Variante al PAI, stante l'inadeguatezza della documentazione all'epoca presentata.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: riduzione dell'estensione di un corpo di frana di scorrimento rotazionale attivo ed individuazione di un settore soggetto a deformazioni superficiali lente attive nella parte alta del versante;
- Carta della pericolosità: riduzione dell'area a pericolosità molto elevata P3 in modo corrispondente a quanto modificato nella carta geomorfologica;
- Carta del rischio: riduzione di un'area a rischio moderato (R1) ed eliminazione di un'area a rischio molto elevato (R4) in corrispondenza di un nucleo di edificazione diffusa.



## **AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dalla Dott.ssa Leonardis.

**Il Comitato, valutato che lo studio non è esaustivo in quanto non indaga l'intero fenomeno franoso e tenuto conto che l'area è inserita fra quelle oggetto di Variante PAI, rimanda la propria decisione in sede di valutazione della Variante.**

Sulla quinta proposta il Presidente invita a relazionare il Dott. Giancarlo Boscaino della STO. Riprende la parola il Dott. Boscaino il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Casoli (CH)**.

Evidenzia che la proposta del Comune di Casoli prevede la riduzione di una piccola area di margine posta nella porzione topograficamente alta del dissesto cartografato.

Nell'ambito della deformazione superficiale lenta quiescente, il geologo incaricato dal Comune di Casoli ha provveduto ad effettuare una serie di indagini dirette al fine di valutare la natura e gli spessori della coltre di copertura presente. Le trincee allegare allo Studio mostrano che, nella parte topograficamente più elevata, dove c'è un andamento del versante subpianeggiante, la natura dei depositi di copertura è prevalentemente eluviale con spessori poco significativi.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: riduzione dell'estensione dell'area interessata da deformazioni superficiali lente;
- Carte della pericolosità: riduzione dell'area a pericolosità elevata P2 coerentemente con la modifica alla carta geomorfologica;
- Carta del rischio: riduzione dell'estensione dell'area a rischio moderato R1 in modo conforme alla Carta della pericolosità.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Boscaino.

**Il Comitato, all'unanimità, esprime parere favorevole.**

Sulla sesta proposta il Presidente invita a relazionare il Dott. Giorgio Pipponzi della STO. Prende la parola il Dott. Pipponzi il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Alfedena (AQ)**.

Sottolinea che il Comune di Alfedena ha presentato una proposta di modifica della cartografia del PAI che prevede l'eliminazione totale di un'area a pericolosità elevata P2 ubicata in Contrada Vicenne Di Lilla del Comune di Alfedena. L'attuale vincolo di pericolosità P2 scaturisce dalla presenza di 3 adiacenti corpi di frana di scorrimento rotazionale,



## AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

con stato di attività quiescente, indicate sulla Carta Inventario del PAI con i codici IFF 0660040700, 0660035800 e 0660040800.

L'area oggetto della proposta è ubicata sul versante esposto a nord di una struttura montuosa culminante con Colle Narducci. Tale versante si presenta inizialmente acclive, con nette rotture di pendio e scarpate strutturali e/o di faglia, ma tende a regolarizzarsi verso valle, fino ad arrivare al raccordo graduale con i depositi alluvionali del F. Sangro. Il movimento franoso segnalato nel PAI interessa la porzione medio-inferiore del versante, caratterizzato da pendenze decisamente blande. Come descritto nello studio presentato dal Comune, lungo detto versante non si osservano i caratteri tipici di un dissesto, né la presenza di accumuli franosi, né tantomeno le cause predisponenti a movimenti gravitativi. Ciò è testimoniato dall'analisi geologico-geomorfologica effettuata e dalle caratteristiche stratigrafico-sedimentologiche dei terreni presenti nel sottosuolo, caratterizzati dalla presenza sul versante di modesti spessori di coltri eluviali che passano verso valle direttamente a depositi alluvionali dell'alveo del Fiume Sangro, come evidenziato dalle indagini geognostiche eseguite. Il quadro delle verifiche effettuate durante il sopralluogo della STO conferma la proposta fatta dal Comune.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: eliminazione di n. 3 corpi di frana di scorrimento rotazionale quiescenti;
- Carta della pericolosità: eliminazione di n. 3 aree a pericolosità elevata P2;
- Carta del rischio: eliminazione di n. 3 aree a rischio moderato R1.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Pipponzi.

**Il Comitato, all'unanimità, esprime parere favorevole, con l'onere per la Struttura Tecnica Operativa di comunicare e concordare con il Comune la corretta trasposizione delle scarpate morfologiche nell'area di che trattasi.**

Sulla settima proposta il Presidente invita a relazionare il Dott. Giorgio Pipponzi della STO. Riprende la parola il Dott. Pipponzi il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Alfedena (AQ)**.

Evidenzia che il Comune di Alfedena ha presentato una proposta di riduzione della perimetrazione di un'area a pericolosità elevata P2 (codice IFF 0660190300), ubicata in località Fossato del Comune di Alfedena. L'attuale vincolo di pericolosità P2 scaturisce dalla presenza di un corpo di frana di scorrimento rotazionale, con stato di attività quiescente, indicato sulla



## AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Carta Inventario del PAI con il codice IFF 0660190300. La modifica proposta si concretizza attraverso l'enucleazione della porzione di piede del corpo di frana, nella parte ubicata a valle della S.S. 158 della Valle del Volturno.

La riduzione dell'area sottoposta a vincolo risulta essere contenuta nei limiti del 30% dell'intera area perimetrata, come previsto all'art. 24, comma 4, lettera c) delle Norme di attuazione del PAI.

L'area oggetto della proposta è ubicata sul versante esposto a nord-ovest di una struttura montuosa culminante con Colle Alto. Tale versante si presenta inizialmente acclive, con nette rotture di pendio e presenza di scarpate strutturali e/o di faglia, ma tende a regolarizzarsi verso valle, fino ad arrivare al raccordo graduale con l'alveo alluvionale del F. Sangro. Lo studio presentato dal Comune ha indagato nella sua interezza il versante (da monte verso valle), e non ha evidenziato la presenza di depositi di frana al di sotto delle coltri di copertura eluvio-colluviale. Infatti, nella parte alta del versante si ritrovano esclusivamente accumuli di detrito calcareo riferibili alla degradazione e disfacimento di formazioni rocciose litoidi affioranti alla sommità del rilievo, che poggiano direttamente sul substrato geologico (qui costituito dalla Formazione di Agnone); nella parte intermedia del versante sono presenti delle coltri eluvio-colluviali (circa 2 metri di spessore) in appoggio sempre sulla Formazione di Agnone; nella parte bassa del versante la coltre eluvio-colluviale è sostituita da depositi alluvionali legati all'attività del Fiume Sangro, ancora in appoggio sulla Formazione di Agnone.

Nello studio si sottolinea inoltre che le porzioni medio-basse del versante hanno subito profonde modificazioni di carattere antropico legate all'intensa attività agricola presente nell'area da svariati decenni, con la creazione di terrazzamenti, muretti a secco, fossi e trincee drenanti che hanno regolamentato la circolazione idrica superficiale ed ipodermica nei primi metri di terreno. Le uniche forme di instabilità sono da ricondurre all'attuale stato di abbandono dei terrazzamenti e dei fossi (l'attività agricola è semi-scomparsa) ed a cedimenti della sede stradale della S.S. 158 nei tratti costruiti su riporto.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: enucleazione della porzione di piede del corpo di frana di scorrimento rotazionale quiescente;
- Carta della pericolosità: riduzione, per una porzione inferiore del 30%, dell'area a pericolosità elevata P2;
- Carta del rischio: riduzione dell'estensione di un'area a rischio elevato R3 e di un'area a rischio moderato R1.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Pipponzi.

***Il Comitato, all'unanimità, esprime parere favorevole.***



## **AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Sull'ottava proposta il Presidente invita a relazionare il Dott. Giorgio Pipponzi della STO. Prende la parola il Dott. Pipponzi il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Lama Dei Peligni (CH)**.

Evidenzia che il Comune di Lama dei Peligni ha presentato una proposta di riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità elevata P3 (codice IFF 0690162900), ubicata in località Fonte Cannella, poco a Nord del centro abitato del Capoluogo. L'attuale vincolo di pericolosità P3 scaturisce dalla presenza di un corpo di frana di colamento, con stato di attività attivo. La modifica proposta si concretizza attraverso l'enucleazione di una parte della porzione di testa del corpo di frana.

La riduzione dell'area sottoposta a vincolo risulta essere contenuta nei limiti del 30% dell'intera area perimetrata, come previsto all'art. 24, comma 4, lettera c delle Norme di Attuazione del PAI.

L'area oggetto della proposta è situata su un versante a media-debole pendenza ed esposto ad est, alle pendici del massiccio montuoso della Maiella. Tale area è incisa da un fosso a direzione est-ovest che drena le acque direttamente nel torrente Aventino, in sinistra idrografica; lungo tale fosso il PAI segnala un dissesto da colamento attivo da quota 680 m fino a quota 425 m circa s.l.m.

Lo studio presentato dal Comune si concentra sulla porzione di testa del dissesto, dove l'area di distacco tende ad allargarsi assumendo una forma a ventaglio con un'ampiezza di circa 300 metri. In detto studio si intende dimostrare che i fenomeni segnalati nel PAI sono presenti esclusivamente nella porzione centrale e meridionale, dove sono stati già state realizzate delle opere di drenaggio e dove attualmente sono in corso di realizzazione degli interventi di consolidamento mediante muri di contenimento, mentre nella parte a Nord non si osservano deformazioni di tipo plastico e non si hanno notizie di fenomeni franosi passati.

Il quadro delle verifiche effettuate dalla STO sia in ufficio che durante un sopralluogo, avvenuto in data 3/6/2011, non è coerente con la proposta fatta dal Comune. Occorre innanzitutto segnalare che la stessa area è stata oggetto di osservazioni al PAI durante le fasi di approvazione definitiva del Piano, che hanno avuto esito negativo in quanto carente nella descrizione del modello geologico-geomorfologico di base e dei fenomeni di dissesto presenti; tale carenza permane anche nello studio attuale.

Inoltre, nello studio realizzato per la presente proposta di modifica sono state utilizzate le medesime indagini geognostiche realizzate ed utilizzate nell'osservazione al PAI, ma dal confronto critico dei due elaborati risulta evidente una incongruenza sia nella ubicazione che nel numero complessivo di sondaggi realizzati nell'area. Tale incongruenza rende di fatto impossibile da valutare e validare lo studio presentato per la proposta di modifica, in quanto basato su dati non coerenti. Si è perciò proceduto ad una valutazione



## **AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

di tipo indipendente da parte della STO, partendo da analisi di dati bibliografici e di interpretazione in chiave geomorfologica e morfometrica delle basi cartografiche presenti nell'area (Carta IGM 1:25.000; Nuova CTR Regione Abruzzo 1:5.000; foto aeree multitemporali, Cartografia Progetto IFFI). Da tali analisi risulta che:

- ✓ l'assetto geomorfologico dell'area rivela, a scala di dettaglio, la presenza di evidenti tracce di dissesti riconducibili a mobilitazione di masse di materiale per colamento, con stato di attività generalmente attivo negli ultimi anni, che delineano un quadro sostanzialmente coincidente con la cartografia del PAI;
- ✓ la ricerca delle fonti storiche per l'area in esame riporta segnalazioni di numerosi e ripetuti eventi franosi che hanno interessato l'intero territorio comunale di Lama dei Peligni, compresa tale specifica area, sin dal secolo XIX, riportando gravissimi danni all'attuale centro storico (cfr.: archivio storico del Progetto AVI realizzato dal CNR-IRPI);
- ✓ il Progetto IFFI segnala un fenomeno franoso del tutto simile nel perimetro a quello cartografato dal PAI, tranne che per una maggiore estensione verso monte dell'area di distacco del corpo di frana (fino ad arrivare a quota 730 m circa s.l.m.), ma con stato di attività quiescente;

La proposta presentata dal Comune comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: enucleazione della porzione di nord-ovest del corpo di frana di colamento attivo;
- Carte della pericolosità: riduzione in modo corrispondente alla carta geomorfologica, per una porzione inferiore del 30%, dell'area a pericolosità molto elevata P3;
- Carta del rischio: eliminazione di un'area a rischio molto elevato R4 e riduzione di un'area a rischio moderato R1.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Pipponzi.

**Il Comitato esprime parere non favorevole sulla proposta avanzata dal Comune, in quanto lo studio presentato è carente e contraddittorio.**

Terminata la discussione, il Presidente, alle ore 14,00 dichiara chiusa la seduta.

Il Verbalizzante  
Dott. Fedor Melatti

Il Presidente del Comitato Tecnico  
Dott. Ing. Angelo D'Eramo